

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

Area A) Acquisizione e progressione del personale

Codice Proc.anti	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA dei RISCHI (Piano Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	STATO DI ATTUAZIONE	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
A.1	Predisposizione e approvazione del Bando/avviso delle diverse selezioni	A. Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari B. requisiti di accesso troppo vaghi o, al contrario troppo specifici, termini e modalità di pubblicazione dei bandi troppo brevi o non adeguati al posto da ricoprire C. mancata previa regolamentazione in funzione delle oggettive necessità del fabbisogno di personale dell’ente	Basso	▪ Previsione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta, e aderenza alla disciplina regolamentar ▪ nelle selezioni di personale o commissioni di gara, acquisire dai componenti le commissioni di concorso e di gara, all’atto dell’insediamento, apposita dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso	In Atto	Dirigente del Personale

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

A.2	Ammissibilità delle candidature nelle selezioni pubbliche di personale	A. Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti B. scarso controllo dei requisiti dichiarati	Basso	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili”, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario	In Atto	Dirigente del Personale
A.3	Nomina della Commissione giudicatrice per le selezioni pubbliche di personale	A. Eccessiva discrezionalità nella nomina della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Basso	- Alternanza degli incarichi, ove possibile, avuto riguardo alla professionalità necessaria - acquisire dai componenti le commissioni di concorso e di gara, all’atto dell’insediamento, apposita dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso	In Atto	Dirigente del Personale
A.4	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi (collaborazioni occasionali, docenze, membro commissione concorso)	A. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Basso	Previsione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta, e aderenza alla disciplina regolamentare	In Atto	Dirigente di ciascun servizio

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

A.5	Procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001	A. Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” e carenza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, allo scopo di favorire candidati particolari B. discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Basso	▪ Previsione della presenza di più funzionari, anche di altre Direzioni, in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili” anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata a un unico funzionario ▪ affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza della Amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale ▪ controlli a campione, da parte del Servizio Ispettivo, su tutte le fasi del procedimento di selezione	In Atto	Dirigente del personale
A.6	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca	A. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione B. motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Basso	▪ Acquisire dai componenti le commissioni di concorso e di gara, all'atto dell'insediamento, apposita dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso	In Atto	Dirigente del servizio referente

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

A.7	Progressioni di carriera	A. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari B. mancata osservanza di criteri di premialità e merito	Basso	▪ Applicare le normative e gli strumenti regolamentari in materia di performance ed operare con procedure selettive	In Atto	Dirigente al personale
-----	--------------------------	--	-------	---	---------	------------------------

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

Area B) Contratti pubblici

Codice Proc.nti	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA dei RISCHI (Piano Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	STATO DI ATTUAZIONE	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATI VA
B.1	Definizione dell'oggetto dell'affidamento e individuazione della modalità di affidamento e del criterio di aggiudicazione, determinazione a contrattare	A. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa B. utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire una o più imprese C. uso dell'affidamento diretto oltre i casi previsti al fine di favorire una o più imprese D. discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	▪ Rispetto del divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale ▪ partecipazione di più Uffici interni/esterni nella formalizzazione delle principali fasi procedurali dell'affidamento ▪ ricorso per acquisti di beni e servizi al mercato elettronico della pubblica amministrazione, o le centrali di committenza ▪ formazione periodica e specifica del personale che partecipa a varie fasi dei procedimenti di gara ▪ incentivazione del confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gara, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati	In Atto	RUP delle singole procedure

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

B.2	Definizione requisiti di qualificazione e aggiudicazione	A. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) B. imprecisa formulazione di bandi e lettere di invito C. previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi	Medio	▪ Utilizzo moduli e modelli di gara il più possibile standardizzati ▪ ricorso per acquisti di beni e servizi al mercato elettronico della pubblica amministrazione, o le centrali di committenza ▪ formazione periodica e specifica del personale che partecipa a varie fasi del procedimento di gara ▪ incentivazione del confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati	In Atto	RUP delle singole procedure
B.3	Valutazione delle offerte	A. Mancato o scarso ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione B. scarso controllo dei requisiti dichiarati	Alto	▪ Previsione della presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente ▪ ricorso per acquisti di beni e servizi al mercato elettronico della pubblica amministrazione, o le centrali di committenza ▪ formazione periodica e specifica del personale che partecipa a varie fasi dei procedimenti di gara	In Atto	Dirigente presidente Commissione di gara/RUP

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

B.4	Procedure negoziate e cottimi fiduciari	A. Mancato o scarso ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione B. discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	▪ Utilizzo moduli e modelli di gara il più possibile standardizzati ▪ rispetto del divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale ▪ utilizzo di elenchi, per tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture garantendo attraverso criteri disciplinanti adeguati, la rotazione delle Ditte affidatarie, da selezionare all'interno dell'elenco ▪ attuazione della rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti affidati economia ▪ incentivazione del confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati	In Atto	Dirigente presidente Commissione di gara/RUP
B.5	Affidamenti diretti	A. Uso dell'affidamento diretto oltre i casi previsti al fine di favorire una o più imprese B. mancato o scarso ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione C. discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti	Alto	▪ Riduzione dell'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dai regolamenti comunali	In Atto	RUP delle singole procedure

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

B.6	Procedure di somma urgenza	A. Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di “urgenza” nell’ambito dei lavori pubblici	Medio	Formalizzazione di un’adeguata motivazione nei provvedimenti di somma urgenza	In Atto	RUP delle singole procedure
B.7	Revoca del bando	A. Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all’aggiudicatario	Medio	Formalizzazione di un’adeguata motivazione nei provvedimenti di somma urgenza	In Atto	RUP delle singole procedure
B.8	Varianti in corso d’opera	A. Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all’appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Medio	- Rispetto del divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell’importo contrattuale - validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità	In Atto	RUP delle singole procedure

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

B.9	Subappalti	A. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso: mancato controllo da parte dell'ufficio competente	Alto	▪ Sottoscrizione del “Patto di integrità in materia di contratti pubblici del Comune”, approvato con Determinazione del Segretario generale n. 821/2014 come strumento significativo per prevenire la corruzione nell'ambito dell'affidamento dei contratti pubblici e consiste in un accordo tra l'Amministrazione Pubblica e i concorrenti alle gare per l'aggiudicazione di pubblici contratti, con previsione di diritti e obblighi in forza dei quali nessuna delle parti contraenti pagherà, offrirà, domanderà o accetterà indebite utilità, o si accorderà con gli altri concorrenti per ottenere il contratto o in fase successiva all'aggiudicazione; il “Patto d'integrità” dovrà essere presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e l'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura stessa di affidamento; tale condizione deve essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere d'invito	In Atto	RUP delle singole procedure
B.10	Esecuzione del contratto	A. Modifiche sostanziali agli elementi del contratto definiti nel bando di gara, che avrebbero modificato le condizioni di partecipazione	Alto	▪ Validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità ▪ acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione	In Atto	Uffici che Gestiscono attività contrattuale

Piano delle misure di prevenzione della corruzione del Comune di Follonica – triennio

B.11	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	A. Modifiche sostanziali agli elementi del contratto definiti nel bando di gara, che avrebbero modificato le condizioni di partecipazione	Alto	▪ Motivare adeguatamente ciascun atto, con particolare riguardo a quelli con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica; la motivazione deve essere tanto più diffusa quanto più ampio è il margine di discrezionalità	In Atto	RUP delle singole procedure
B.12	Incarichi e consulenze professionali	A. Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia	Medio	▪ Attuazione della rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta ▪ incentivazione del confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche officiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati		Dirigente dei singoli servizi
B.13	Incarichi a legali esterni	A. Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi B. discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolari soggetti C. scarso controllo dei requisiti dichiarati		▪ Attuazione della rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta ▪ incentivazione del confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche officiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati		Avvocatura civica

Area C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Proc.anti	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA dei RISCHI (Piano Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	STATO DI ATTUAZIONE	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATI VA
C.1	Concessione di loculi e aree per cappelle nei Cimiteri Comunali in caso di decesso	A. abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) B. mancato rispetto dell'ordine di evasione delle pratiche, accelerazione del procedimento rispetto ad altri a parità di condizioni C. disomogeneità delle valutazioni e dei controlli D. abuso nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità E. immotivata disparità di trattamento tra i soggetti presentatori delle istanze F. omissione dei controlli sulle autodichiarazioni	Medio	- predeterminare in modo più oggettivo possibile i criteri di concessione in uso dei beni immobili comunali - controlli e verifiche su eventuali inadempimenti contrattuali - definire procedure standard per i controlli e ove possibile prevedere la partecipazioni di più incaricati con ruoli diversi - acquisizione di pareri di tutti gli uffici coinvolti o interessati dai provvedimenti da emanare al fine della più completa possibile ponderazione dei vari interessi coinvolti	In Atto	Dirigente del Settore

C.2	Concessione di loculi e aree per cappelle nei Cimiteri Comunali, su istanza a viventi	A. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) B. mancato rispetto dell'ordine di evasione delle pratiche, accelerazione del procedimento rispetto ad altri a parità di condizioni C. disomogeneità delle valutazioni e dei controlli D. abuso nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi, prevedendo elementi ad elevata discrezionalità E. immotivata disparità di trattamento tra i soggetti presentatori delle istanze F. omissione dei controlli sulle autodichiarazioni	Basso	▪ Predeterminare in modo più oggettivo possibile i criteri di concessione in uso dei beni immobili comunali ▪ controlli e verifiche su eventuali inadempimenti contrattuali ▪ definire procedure standard per i controlli e ove possibile prevedere la partecipazioni di più incaricati con ruoli diversi ▪ acquisizione di pareri di tutti gli uffici coinvolti o interessati dai provvedimenti da emanare al fine della più completa possibile ponderazione dei vari interessi coinvolti	In Atto	Dirigente del Settore
C.3	Concessione a terzi dell'uso temporaneo di immobili comunali	A. Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) B. mancato rispetto dell'ordine di evasione delle pratiche, accelerazione del procedimento rispetto ad altri a parità di condizioni	Medio	▪ Predeterminare in modo più oggettivo possibile i criteri di concessione in uso dei beni immobili comunali ▪ controlli e verifiche su eventuali inadempimenti contrattuali ▪ definire procedure standard per i controlli e ove possibile prevedere la partecipazioni di più incaricati con ruoli diversi ▪ acquisizione di pareri di tutti gli uffici coinvolti o interessati dai provvedimenti da emanare al fine della più completa possibile ponderazione dei vari interessi coinvolti	In Atto	Dirigente del Settore

C.4	Concessioni di patrocinio non oneroso per iniziative culturali, sociali, ricreative	A. Mancata adeguata valutazione dell'interesse pubblico prevalente B. favorire l'interesse privato a discapito di quello collettivo C. indebita concessione di beneficio economico costituito dall'uso temporaneo di locali a titolo gratuito o agevolato a soggetti non in possesso dei requisiti necessari	Basso	▪ predeterminare i criteri di ammissione e assegnazione di benefici con norme o atti regolamenti interni il più possibile oggettivi ▪ controlli e verifiche su eventuali inadempimenti contrattuali ▪ definire procedure standard per i controlli e ove possibile prevedere la partecipazioni di più incaricati con ruoli diversi ▪ acquisizione di pareri di tutti gli uffici coinvolti o interessati dai provvedimenti da emanare al fine della più completa possibile ponderazione dei vari interessi coinvolti	In Atto	Dirigente del Settore
C.5	Autorizzazione T.U.L.P.S. per locali di trattenimento	A. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi	Alto	▪ Controlli e verifiche su eventuali inadempimenti contrattuali ▪ definire procedure standard per i controlli e ove possibile prevedere la partecipazioni di più incaricati con ruoli diversi ▪ acquisizione di pareri di tutti gli uffici coinvolti o interessati dai provvedimenti da emanare al fine della più completa possibile ponderazione dei vari interessi coinvolti	In Atto	Responsabile SUAP
C.6	Licenze spettacolo viaggiante	A. abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi	Alto	▪ Controlli e verifiche su eventuali inadempimenti contrattuali ▪ definire procedure standard per i controlli e ove possibile prevedere la partecipazioni di più incaricati con ruoli diversi ▪ acquisizione di pareri di tutti gli uffici coinvolti o interessati dai provvedimenti da emanare al fine della più completa possibile ponderazione dei vari interessi coinvolti	In Atto	Responsabile SUAP

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Torino – 2014/2016

Area D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Codice Proced.	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	PRIORITÀ DI INTERVENTO (IM, A, M, B, IN ATTO)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
D.1	Recupero evasione: redazione atti di accertamento con liquidazione di imposta, sanzioni, interessi e spese di notifica	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	- Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo; - Previsione della presenza di più funzionari.	A	Direzione Area Servizi Finanziari
D.2	Gestione dei tributi: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	Alto	- Controllo associato al procedimento degli atti in emissione: già operativo - Previsione della presenza di più funzionari.	A	Direzione Area Servizi Finanziari
D.3	Procedure per erogazione fondo sociale europeo	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Medio	Pubblicazione dei requisiti e delle piste di controllo nell'ottica, per quanto nelle possibilità, del massimo di trasparenza.	M	Direzioni Aree Lavoro, Formazione professionale, Agricoltura e Attività Produttive
D.4	Procedure per erogazione contributi	Riconoscimento indebito di indennità, agevolazioni e benefici economici per favorire soggetti che non ne hanno diritto	Medio	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000) - introduzione di criteri di rotazione del personale dirigenziale e non	M	Direzioni Aree Diverse
D.5	Applicazione Sanzioni	Mancato esercizio dei poteri sanzionatori nell'ottica di agevolare i trasgressori	Medio	- Potenziamento dell'azine di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura; - Pubblicazione delle sanzioni irrogate; - Agevolazione della	M	Direzioni Aree competenza Responsabile procedimento

Piano delle misure di prevenzione della corruzione della Provincia di Torino – 2014/2016

Codice Proced.	PROCEDIMENTI/PROCESSI (di cui all'obiettivo A – Ridefinizione mappatura dei procedimenti)	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi allegato 3 - Piano Anticorruzione Nazionale)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	PRIORITÀ' DI INTERVENTO (IM, A, M, B, IN ATTO)	DIRETTORE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
				partecipazione della collettività alla segnalazione di fatti di interesse disciplinare		
D.6	Eventi ed iniziative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto l'agevolazione dei soggetti a qualsiasi titolo attuatori	Medio	Si prevede un controllo (anche con report e monitoraggi di soggetti terzi) nelle varie fasi della procedura oltre a pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	M	Direzioni Aree competenza Responsabile procedimento
D.7	Procedura per erogazione contributi provinciali e regionali	Abuso nella gestione procedurale o nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso all'assegnazione del contributo al fine di agevolare particolari soggetti	Basso (Si ritiene basso il rischio poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi individuati e prestabiliti e sussiste scarsa discrezionalità nella gestione del procedimento)	È prevista la presenza di più fasi nello svolgimento del procedimento (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) con controllo istituzionale con pubblicazioni, resocontazioni, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, (anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente) garantiscono imparzialità e trasparenza	B	Direzioni Aree competenza Responsabile procedimento

Area E) Pianificazione Urbanistica generale e attuativa

Codice Proc.enti	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA dei RISCHI (Piano Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO (alto/medio/basso)	MISURE DI PREVENZIONE della corruzione	STATO DI ATTUAZIONE	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA
E.1	Redazione Piano Strutturale L.R.T. 65/2014	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. mancanza di direttive politiche generali precise quali punti di riferimento per la comparazione degli interessi pubblici e privati e per l'individuazione dell'interesse pubblico prevalente C. condizionamento e orientamento delle scelte da parte di gruppi di operatori	Medio	▪ Attuare la rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di consulenza e supporto ▪ assicurare l'alternanza tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di componente degli organi collegiali che intervengono nei procedimenti ▪ implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente ▪ prevedere, in caso di incarichi esterni per la redazione degli strumenti urbanistici o di parte di essi, gruppi di lavoro multidisciplinare anche con componenti interni all'amministrazione ▪ diffusione dei documenti di indirizzo emanati dalla parte politica tra la popolazione in modo da aumentare la conoscenza, la partecipazione e la formulazione di proposte	In Atto	Dirigente del Settore

E.2	Varianti al Piano Strutturale	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. accordi collusivi tra i componenti degli organi collegiali coinvolti nei procedimenti in materia C. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di D. provvedimenti non in linea con l'interesse generale E. condizionamento e orientamento delle scelte da parte di gruppi di operatori F. mancata rotazione nell'assegnazione delle pratiche ai responsabili di procedimento	Alto	▪ Attuare la rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di consulenza e supporto ▪ assicurare l'alternanza tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di componente degli organi collegiali che intervengono nei procedimenti ▪ implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente	In Atto	Dirigente del Settore
E.3	Redazione Regolamento Urbanistico L.R.T. 65/2014	A. Valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di B. provvedimenti non in linea con l'interesse generale C. mancanza di direttive politiche generali precise quali punti di riferimento per la comparazione degli interessi pubblici e privati e per l'individuazione dell'interesse pubblico prevalente D. condizionamento e orientamento delle scelte da parte di gruppi di operatori	Medio	▪ Attuare la rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di consulenza e supporto ▪ assicurare l'alternanza tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di componente degli organi collegiali che intervengono nei procedimenti ▪ implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente ▪ prevedere, in caso di incarichi esterni per la redazione degli strumenti urbanistici o di parte di essi, gruppi di lavoro multidisciplinare anche con componenti interni all'amministrazione ▪ diffusione dei documenti di indirizzo emanati dalla parte politica tra la popolazione in modo da aumentare la conoscenza, la partecipazione e la formulazione di proposte	In Atto	Dirigente del Settore

E.4	Varianti al Regolamento Urbanistico	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. accordi collusivi tra i componenti degli organi collegiali coinvolti nei procedimenti in materia C. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di provvedimenti non in linea con l'interesse generale	Alto	▪ Attuare la rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di consulenza e supporto ▪ assicurare l'alternanza tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di componente degli organi collegiali che intervengono nei procedimenti ▪ implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente	In Atto	Dirigente del Settore
E.5	Rilascio pareri preventivi	A. Eccessiva discrezionalità e carenza di motivazione nel rilascio di pareri finalizzate a favorire particolari interessi a scapito di quello pubblico generale B. mancata rotazione nell'assegnazione delle pratiche ai responsabili di procedimento	Medio	▪ Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente	In Atto	RUP
E.6	Pareri urbanistici in ambito di conferenze di servizio interne ed esterne (consulenza per altri uffici in materia (e stime, pareri, visure, ecc...))	A. Eccessiva discrezionalità e carenza di motivazione nel rilascio di pareri finalizzate a favorire particolari interessi a scapito di quello pubblico generale	Medio	▪ Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente	In Atto	RUP
E.7	Provvedimenti di autotutela, sia d'ufficio sia su istanza di parte	A. eccessiva discrezionalità e carenza di motivazione nel rilascio di pareri finalizzate a favorire particolari interessi a scapito di quello pubblico generale	Medio	▪ Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente	In Atto	Dirigente del Settore

E.8	Provvedimenti di riesame	A. Eccessiva discrezionalità e carenza di motivazione nel rilascio di pareri finalizzate a favorire particolari interessi a scapito di quello pubblico generale	Basso	▪ Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente ▪ prevedere l'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi	In Atto	Dirigente del Settore
E.9	Attività di Certificazione inerente l'urbanistica (CDU), ai sensi dell'art. 30 D.Lgs n. 380/2001	A. Eccessiva discrezionalità e carenza di motivazione nel rilascio di pareri finalizzate a favorire particolari interessi a scapito di quello pubblico generale	Basso	▪ Prevedere l'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi	In Atto	Dirigente del Settore

E.10	Istruttoria permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, art. 31 del RUC	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. mancato rispetto dell'ordine di evasione delle pratiche rispetto a quello stabilito dall'organizzazione dell'Ufficio C. accelerazione di un procedimento rispetto ad altri a parità di condizioni D. accordi collusivi tra i componenti degli organi collegiali coinvolti nei procedimenti in materia E. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di provvedimenti non in linea con l'interesse generale F. eccessiva discrezionalità e carenza di motivazione nel rilascio di pareri finalizzate a favorire particolari interessi a scapito di quello pubblico generale G. diversità di trattamento tra diversi operatori H. errata individuazione delle opere di urbanizzazione rispetto all'interesse pubblico I. errata determinazione dei "costi" di urbanizzazione	Alto	- Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi	In Atto	RUP
E.11	Istruttoria Piani Attuativi di iniziativa pubblica (Titolo V-Capo IV L.R.T. n. 65/2014)	A. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di provvedimenti non in linea con l'interesse generale	Basso	- assicurare l'alternanza tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di componente degli organi collegiali che intervengono nei procedimenti - prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente	In Atto	RUP

E.12	Istruttoria Piani attuativi di iniziativa privata: piani di lottizzazione, piani particolareggiati, piani di recupero, Titolo V- Capo IV L.R.T. n. 65/2014)	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di C. provvedimenti non in linea con l'interesse generale D. errata individuazione delle opere di urbanizzazione rispetto all'interesse pubblico E. errata determinazione dei "costi" di urbanizzazione F. non adeguata valutazione della monetizzazione delle aree a standard con sacrificio dell'interesse pubblico	Alto	- Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente - implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi	In Atto	RUP
E.13	Istruttoria Piani di Miglioramento Agricolo Ambientale	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di C. provvedimenti non in linea con l'interesse generale D. errata individuazione delle opere di urbanizzazione rispetto all'interesse pubblico E. errata determinazione dei "costi" di urbanizzazione F. non adeguata	Alto	- Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente - implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi	In Atto	RUP

E.14	Proroga di convenzione urbanistica o di Piani attuativi di iniziativa privata	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di provvedimenti non in linea con l'interesse generale	Alto	- Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente - implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi	In Atto	Dirigente del Settore
E.15	Interventi diretti convenzionati	A. Accordi collusivi con e tra i presentatori di richieste di pianificazione generale e attuativa B. valutazione erronea intenzionale nella fase istruttoria finalizzata all'adozione di C. provvedimenti non in linea con l'interesse generale	Basso	- Prevedere la presenza di più incaricati nell'espletamento delle varie fasi dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente - implementare le forme di pubblicità e accessibilità su web dei vari passaggi già svolti del procedimento e illustrazione accessibile anche ai non tecnici, pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti - prevedere l'intensificazione dei controlli a campione mediante sopralluoghi	In Atto	Dirigente del Settore